

Premio Napoli, la settantesima edizione

Letteratura, saggistica, poesia: vincono Franchini, Luzzatto, Ottonieri, Travi

di **Bianca De Fazio**

Eccoli i vincitori della settantesima edizione del Premio Napoli. Si tratta di Antonio Franchini, con "Il fuoco che ti porti dentro" (Marsilio), e Sergio Luzzatto, con "Dolore e furore; una storia delle Brigate rosse" (Einaudi), per la narrativa e la saggistica. Con menzioni speciali destinate a Adrian N. Bravi per "Adelaida" e ad Alessandra Gissi e Paola Stelliferi per "L'aborto, una storia".

● a pagina 2 |

La settantesima edizione

Premio Napoli: vincono Franchini Luzzatto, Ottonieri e Travi

De Giovanni: "Scelte eccellenti quelle fatte dalla giuria, sono certo che daranno vetrina anche alla agenzia Campania legge"

di **Bianca De Fazio**

Eccoli i vincitori della settantesima edizione del Premio Napoli. Si tratta di Antonio Franchini, con "Il fuoco che ti porti dentro" (Marsilio), e Sergio Luzzatto, con "Dolore e furore; una storia delle Brigate rosse" (Einaudi), per la narrativa e la saggistica. Con menzioni speciali destinate a Adrian N. Bravi per "Adelaida" e ad Alessandra Gissi e Paola Stelliferi per "L'aborto, una storia". Per la poesia ed i testi musicali la giuria tecnica del Premio Napoli - coordinata da Alfredo Guardianò - ha scelto di premiare Tommaso Ottonieri, con "Cinema di sortilegi" (La vita felice), e

Ida Travi, "I Tolki" (Il Saggiatore). Anche per questa sezione c'è la menzione speciale, che va a Vasco Brondi, con il suo "Vista mare". Per fumetto e graphic novel il premio è per Deena Mohamed, con "Shubbek Lubbek. Ogni tuo desiderio" (Coconino Press) e la menzione speciale va a Paolo Bacilieri, "Piero Manzoni BACGLSP. Basta a ciascun giorno la sua pena" (Coconino Press).

I vincitori di questa edizione del riconoscimento letterario più antico d'Italia giungono proprio nel giorno in cui Napoli celebra il santo patrono ed in cui i rappresentanti del G7 della Cultura comin-

ciano i loro lavori in città. Non sapendo che sul luogo nel quale si incontreranno, a Palazzo Reale, si è accesa una querelle che riguarda proprio il mondo della cultura, col Premio Napoli. Che ha ricevuto l'avviso di sfratto da Palazzo Reale perchè i locali che lo ospitano da oltre 50 anni sono destinati al museo; ma il presidente del Premio Maurizio de Giovanni ha annunciato, in forte polemica con la decisione di quello sfratto, le sue dimissioni dalla Fondazione Premio Napoli se Palazzo Reale resterà fermo nelle intenzioni di riprendersi quegli spazi. E il sindaco Gaetano Manfredi ha assicurato che cercherà

una via d'uscita con il ministro della Cultura Alessandro Giuli o con il direttore generale musei Massimo Osanna. Intanto de Giovanni commenta il lavoro della giuria e le scelte per i vincitori: «Sono particolarmente felice di questa edizione. Per vari motivi: il premio festeggia 70 anni e per questo, con la dirigenza, la giuria, il consiglio di amministrazione e lo staff di comunicazione, abbiamo pensato di conferirgli un abito nuovo, e non solo formalmente: l'individuazione di nuove categorie va incontro alla nostra idea di promozione dei libri ad ogni platea come indispensabile ingrediente dell'immaginazione e della formazione civile delle persone». E sui premiati aggiunge: «Scelte eccellenti della giuria, sono sicuro che daranno vetrina al premio e all'agenzia "Campania legge", impegnata nella diffusione della lettura tramite i progetti con le scuole. La nuova sezione graphic novel e fumetti, e l'inclusione dei brani dei cantautori nella sezione poesia, sono state pensate in questo senso. Ora non c'è che da leggere, leggere, leggere ancora».



Antonio Franchini



Sergio Luzzatto